

ATTUALITÀ



giovedì, 30 giugno 2005

Vigilantes armati e telecamere al Porto di Cagliari

Nuova viabilità e accessi più controllati da domani al Porto di Cagliari che si adegua alla normativa europea sulla sicurezza negli scali marittimi. 55 vigilantes, di cui 18 armati, 36 telecamere a circuito chiuso collegate ad una sala controllo, metaldetector e scanner vigileranno su tutto il perimetro del porto. Cagliari è il primo scalo italiano a mettersi in regola.

CAGLIARI - Il Porto di Cagliari si adegua alla normativa europea in materia di sicurezza e da domani "blinda" gli accessi per auto e passeggeri dietro un imponente servizio d'ordine. La sorveglianza sarà garantita 24 ore su 24 da 55 vigilantes, 36 telecamere a circuito chiuso collegate ad una sala controllo, metaldetector e scanner.. 18 saranno le guardie armate che piantoneranno i cinque ingressi dello scalo marittimo, il primo in Italia a dotarsi di questo sistema di sicurezza che prevede un rigido controllo su autoveicoli, passeggeri e rispettivi bagagli, nonché sui mezzi pesanti che transitano nella zona della Dogana.

Per tutto l'apparato, che risulta essere in regola con le leggi di "international ship" sono stati spesi oltre 3 milioni di euro messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, 130 dei quali sono stati stanziati a favore delle 23 authority portuali, mentre la gestione del sistema verrà finanziata ogni anno con un altro milione e mezzo di euro.

Oltre al sistema di sorveglianza sono state attuate alcune modifiche alla viabilità interna al porto. Le merci ed i passeggeri verranno controllati in un'area vicino alla zona della dogana e una volta ultimati i lavori sul molo Sabauda, l'ormeggio del molo Sanità sarà abbandonato definitivamente. Altro punto di controllo verrà realizzato nel Molo Ichnusa. Sulla Via roma, poi, i mezzi passeggeri e quelli pesanti avranno due ingressi distinti. Nuove rencioni sono previste entro tutto il perimetro e saranno realizzati, nuovi 150 parcheggi.